



PROTESTA Gli organizzatori chiedono che la manifestazione sia "silenziosa", ordinata e naturalmente pacifica

Domani pomeriggio alle 16 Biella scende in piazza «Il Covid si può affrontare senza chiudere le attività»

BIELLA (ces) Comune di Biella e Prefettura hanno dato il nulla osta per la manifestazione "Scelgo di vivere" in programma domani, domenica 1 novembre, a partire dalle ore 16 in piazza Vittorio Veneto a Biella. L'appuntamento è stato organizzato da **Claudio Canessa**, proprietario di una palestra di Vigliano Biellese, e dalla parrucchiera **Rosanna Gatta** di Chiavazza, il cui messaggio ("Scelgo di vivere rischiando di non morire piuttosto che non vivere rischiando di morire") lanciato sul web ha immediatamente raccolto numerose adesioni come dimostra la pagina dell'evento che ieri pomeriggio ha superato i 200 "mi piace".

Nel corso della manifestazione che gli organizzatori chiedono che sia "silenziosa", ordinata e pacifica saranno previsti numerosi interventi a carattere "non polemico", "silenzioso" «ma finalizzati a far conoscere le difficoltà che il personale sanitario ed ognuno di noi, dall'artigiano al ristoratore, dalla mamma alla casalinga, dall'imprenditore all'artista, dallo sportivo al pensionato stanno vivendo



La manifestazione di domani pomeriggio a Biella segue analoghe iniziative che nelle ultime ore si sono svolte in numerose città italiane

in questi giorni».

«Oggi e nei giorni a venire - affermano i due organizzatori - non avremo bisogno di gente che urla, ma di persone che sussurrano e si fanno sentire. In un mondo che urla noi saremo le persone che sussurrano. Il "silenzio" che accompagnerà questo evento sarà

più rumoroso di mille parole, arriverà più lontano di qualsiasi pensiero».

A differenza di alcuni gruppi che scendono in piazza negando la pandemia stessa, "Scelgo di vivere" riconosce le difficoltà di carattere sanitario: «Siamo i primi a riconoscere la diffusione di questa

pandemia e la gravità degli eventi. Riconosciamo lo sforzo delle persone impegnate "in prima linea" in questa emergenza, il personale medico, infermieristico e sanitario, riconosciamo il dolore delle famiglie che hanno visto i propri cari ammalarsi gravemente o abbandonarli. Nel difendere il diritto al lavoro, quel lavoro indispensabile al sostentamento del singolo, della propria famiglia, della società in cui crediamo fermamente e della vita stessa, riconosciamo la gravità degli eventi senza nulla negare, ma ne ipotizziamo oggi una possibile convivenza. Con questo si intende auspicare un sistema alternativo alla chiusura delle attività, capace di garantire salute e lavoro in equa misura dando soprattutto grande importanza ai controlli mirati in tutti i settori, controlli finalizzati a consentire a tutti i lavoratori di attuare e rispettare le condizioni di sicurezza adeguate per i propri clienti».

Infine la manifestazione di domani si pone anche l'obiettivo di «sensibilizzare l'opinione pubblica su tutte le forme di impoverimento alle quali saremo destinati».

EMERGENZA SANITARIA Pronto soccorso: intervengono gli alpini

BIELLA (ces) La collaborazione tra la Regione Piemonte, le Forze Armate e la Brigata Alpina "Taurinense", nell'ambito del progetto di supporto alla Sanità nazionale voluto dal Ministero della Difesa, sta portando all'allestimento di alcune tensostrutture modulari riscaldate nelle pertinenze esterne di numerosi ospedali, con lo scopo di potenziare in particolare i posti Covid di bassa e media intensità e ridurre così la pressione sui presidi ospedalieri e il pronto soccorso. I primi moduli da due tensostrutture ciascuno sono già stati allestiti a Rivoli, San Giovanni Bosco di Torino, Savigliano, Orbassano, Alesandria e Cuneo. Nei prossimi giorni toccherà a Vercelli e Asti. Nel frattempo, la Regione sta valutando la possibilità di interventi analoghi anche presso altre strutture ospedaliere del territorio.

In questo modo la rete ospedaliera piemontese potrà contare su 168 posti letto potenziali (ogni tensostruttura può accoglierne fino a 14). Ogni ospedale può deciderne la destinazione d'uso in base alla specifica necessità, con l'obiettivo in generale di ridurre la pressione soprattutto sul pronto soccorso. La Protezione civile regionale sta dotando gli ospedali che ne hanno bisogno di brandine e moduli bagno.

Un'operazione che fa dire al presidente **Alberto Cirio** che "ancora una volta la sinergia tra la Regione Piemonte, l'Esercito e la nostra Protezione civile dà frutti straordinari".



DE RUVO
MACELLERIA

Happy
Halloween

BIELLA
PIAZZA 1° MAGGIO, 12 ☎ 015.21701

WWW.MACELLERIADERUVO.IT